

Fischi alla vecchia tranvia, che resta necessaria

Residenti contrari ma solo un sistema integrato può rendere sostenibili i costi

— BRESSO —

SEBBENE il vecchio tram abbia attraversato Bresso per decenni fornendo il suo servizio a migliaia di bressesi, oggi questo mezzo di trasporto sembra non godere più del favore dei cittadini che lo considerano una iattura per il commercio e il traffico. Ieri, chi ha provato a sostenere la validità del tram, è stato spesso accompagnato da fischie. Tuttavia gli stessi tecnici di MM hanno annotato in modo deciso che per rendere sostenibili i costi del metrò è indispensabile integrare anche il tram che servirà a portare ogni giorno su quel metrò migliaia di pendolari provenienti dalla Brianza. A so-



AL PALO
Il recupero della tranvia è ostaggio della crisi dell'azienda appaltatrice e del braccio di ferro sui costi con Città Metropolitana

stenere l'esigenza di un piano integrato sono gli ex sindaci di centrosinistra Ugo Vecchiarelli e Giuseppe Manni: «La tranvia è già finanziata, mentre per la M5 siamo solamente ad una fase embrionale». Purtroppo ad oggi il progetto della tranvia è fermo al palo nonostante gli oltre 100 milioni per realizzarlo sia disponibili da molti anni. L'avvio del cantiere è affidato al destino dell'impresa Cmc, oggi in stato di crisi. Da almeno tre anni è in atto un braccio di ferro tra l'impresa e Città Metropolitana per la definizione dei dettagli tecnici che divergerebbero per almeno 40 milioni di euro rispetto a quanto era stato concordato.

Ros.Pal.

